



E LA BANCA VA

Gli avvenimenti e l'informazione dal mondo dell'economia e della finanza - a cura di **Carlo Riva**

Rompere i confini

L'ad di UniCredit Andrea Orcel, non molla il colpo in Germania e pure in Italia, dove prosegue nel blitz su Bpm. E ha iniziato una campagna di comunicazione sull'importanza di un sistema bancario europeo per sostenere lo sviluppo economico dell'Ue

L'ad di UniCredit Andrea Orcel è ormai costantemente sotto i riflettori dei media economici e finanziari non solo italiani, diventando il protagonista del risiko bancario non solo in Italia e installandosi anche al primo posto (incalzato dal ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina) nel rating della top manager reputation.

Un attivismo che a livello europeo vede da mesi Orcel impegnato nella scalata a Commerzbank, istituto tedesco dove UniCredit ha ormai una partecipazione potenziale del 28% con i derivati. Una quota che, ottenuto il via libera dalla Bce, potrebbe valere il potere di veto in vista dell'assemblea straordinaria. La manovra, anche se secondo UniCredit riflette "la fiducia nella Germania, nelle sue imprese e nelle sue comunità, nonché l'importanza di un settore bancario forte nel sostenere lo sviluppo economico del Paese", viene considerata "non coordinata e non amichevole" dal governo di Berlino poco propenso a invasioni italiane in un settore così delicato.

Orcel, sostenitore del cross border bancario, tira dritto e non pare assolutamente intenzionato a mollare il colpo in

Germania e pure in Italia, dove dopo l'Opa lanciata a novembre, prosegue nel blitz su Bpm, nonostante la contrarietà del governo di casa nostra, che punta a fare di Banco Bpm (anche se con una posizione di rilievo di Crédit Agricole) il perno di un 'terzo polo' bancario con l'acquisizione di Monte

dei Paschi di Siena insieme a investitori minori.

Orcel ha spiegato sul *Financial Times* che le due operazioni vanno oltre gli interessi puramente economici perché "mettono sul tavolo la convergenza dell'Ue e il futuro del mercato unico". Infatti, secondo Orcel, che invita le istituzioni europee a impegnarsi concretamente per realizzare un mercato unico bancario, la frammentazione del sistema rappresenta un ostacolo alla competitività globale e indebolisce l'Europa rispetto alle altre potenze, come gli Usa.

Sulle recenti manovre bancarie e



1

1) Andrea Orcel, ad di gruppo UniCredit;
2) Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e finanze;
3) Giuseppe Castagna, ad di Gruppo Banco Bpm;
4) Olaf Scholz, cancelliere federale della Germania (foto LaPresse, Ansa).



2



3



4

sulle possibili ingerenze politiche sono interessanti i risultati di un recente sondaggio di Swg, pubblicato dal suo osservatorio Radar, secondo cui sull'offerta pubblica di scambio di UniCredit su Banco Bpm gli italiani si dividono: da un lato, sono viste come un'opportunità per rafforzare il sistema; dall'altro c'è il timore che un eccessivo accentramento possa limitare pluralismo e competizione. Tuttavia, gran parte della popolazione si dichiara poco informata sulle implicazioni di questi cambiamenti. In ogni caso, emerge una forte opposizione su un'ingerenza politica nelle decisioni aziendali, ribadendo la necessità di un sistema finanziario regolato da organi di vigilanza indipendenti e dinamiche di mercato, lontano da influenze esterne.

— Le banche, indispensabili ma...

Le banche sono ritenute indispensabili per lo sviluppo economico del Paese, ma non riescono a conquistare del tutto la fiducia degli italiani. In sintesi, solo 1 su 3 dichiara di fare affidamento sul sistema. Questo è quanto risulta sempre da un sondaggio Swg, realizzato alla fine di novembre su un campione di 800 maggiorenti.

Dichiara di avere molta fiducia nel sistema bancario solo l'1%, mentre il 37% dice di fidarsi abbastanza. Ha risposto "poco" il 45%, "per niente" il 17%.

La fiducia si riduce ulteriormente tra chi vive una condizione economica fragile, sottolineando quanto l'esperienza personale influisca sul giudizio complessivo. In questo contesto, la concorrenza di mercato rappresenta un elemento cruciale per i consumatori, garantendo comparabilità tra prodotti finanziari e un più facile accesso al credito, specialmente in un periodo segnato da incertezze e rapide trasformazioni economiche.

— Musk anche nel credito

Negli ultimi mesi la presenza di **Elon Musk** è ormai costantemente sullo sfondo, spesso in maniera inquietante, di gran parte di quanto accade a livello globale. Designato responsabile dell'«Efficacia di governo» nella nuova amministrazione del presidente eletto Usa **Donald Trump**, il miliardario sudafricano, cittadino canadese, naturalizzato statunitense, ancora prima di entrare in carica ufficialmente ha lanciato un segnale non troppo favorevole alla Federal Reserve: «Ha troppo personale»; per quanto riguarda i suoi affari personali sembra intenzionato a trasformare in una banca il social network X, l'ex Twitter acquistato nel 2022 per 44 miliardi di dollari. Da tempo, infatti, dichiara di voler fare di X un'app universale in grado di fare tutto, compresa la risposta a tutte le esigenze finanziarie delle persone evitando la necessità di avere un conto bancario.



Non sarebbe la prima volta di Musk che vuole entrare nel business del credito. Ci aveva già provato nel 2000 con la sua società di servizi bancari X.com, che poi si fuse con Confinity, da cui nacque PayPal.

— Intesa Sanpaolo rinnova le attività assicurative

Dal 1° dicembre Intesa Sanpaolo Assicurazioni è il nuovo nome della società che raggruppa tutte le attività con le quali il gruppo bancario guidato da Carlo Messina risponde alle esigenze di protezione di persone, famiglie e imprese in ambito di previdenza, danni, salute e welfare e per gestire investimenti e risparmi.

In pratica, con il nuovo assetto societario, accompagnato da una rinnovata brand identity, Intesa Sanpaolo Vita è diventata Intesa Sanpaolo Assicurazioni, compagnia di cui nei ruoli di amministratrice delegata, direttrice generale e responsabile della divisione Insurance di Intesa Sanpaolo è stata confermata **Virginia Borla**. Inoltre Intesa Sanpaolo Protezione, nata dalla fusione di Intesa Sanpaolo Assicura con Intesa Sanpaolo Rbm Salute e controllata al 100% da Intesa Sanpaolo Assicurazioni, è diventata un'unica compagnia per i rami danni e salute, affidata alla guida di **Mas-similiano Dalla Via**, ad e dg.

In un decennio il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni,

seguito un modello di banca assicurazione voluto da Carlo Messina, ha aumentato il suo contributo ai conti dell'intero istituto bancario arrivando alla fine del terzo trimestre 2024 al 10% del risultato corrente lordo.

In contemporanea con il rebranding, su stampa, social network, canali digitali e televisivi, anche la campagna di comunicazione 'Insieme, possiamo arrivare lontano' punta a superare la sola idea della protezione contro il rischio, valorizzando la necessità di proteggersi come strumento per crescere.



— I podcast di Generali Italia anche su video

Per riflettere sulla prevenzione e la mitigazione degli effetti del climate change, in un Paese nel quale il 94% dei Comuni è a rischio frane, alluvioni ed erosione costiera, Generali Italia punta sul video podcast e lo fa partendo dalla domanda: come potrebbe essere il meteo... nel 2050?

Il video podcast, condotto dalla fisica, meteorologa e climatologa **Serena Giacomini**, si intitola 'Semplice come... ascoltare le previsioni meteo' e spiega in modo semplice il cambiamento climatico e i suoi effetti a lungo termine, analizzando siccità e ondate di caldo, temporali, grandine e forti raffiche, fulmini e incendi, alluvioni, frane e smottamenti.

La serie fa parte di 'Semplice come', progetto di Generali Italia che negli ultimi anni ha semplificato più di 300 argomenti complessi, utili nella vita delle persone e, per la prima volta in formato video, si sviluppa in →



E LA BANCA VA

→ quattro episodi, con la partecipazione di alcuni ospiti che illustrano le attività della compagnia in questo campo.

‘Semplice come... ascoltare le previsioni meteo’ – disponibile sul canale YouTube di Generali Italia, su Spotify e sulle principali piattaforme di podcast – rientra nella strategia di comunicazione integrata della compagnia che prevede di sviluppare contenuti edutainment e dal taglio divulgativo su temi rilevanti nella vita delle persone (demografia, welfare, educazione finanziaria, previdenza, salute, cybersecurity...) in modo semplice e chiaro e di offrire consigli concreti e utili nella quotidianità, grazie alle competenze di esperti esterni e della compagnia.

— Bcc scopre i suoi tesori d'arte

Un'operazione culturale che coinvolge 114 banche diffuse sul territorio nazionale: è il progetto ‘Bcc Arte&Cultura’, lanciato il 18 dicembre alla Biblioteca Braidense di Milano, risultato di un grande lavoro di ricerca tra i tesori molto spesso nascosti o mal catalogati del patrimonio storico, artistico e architettonico degli istituti di Credito Cooperativo.

Sulla base delle tre parole d'ordine ‘riscoperta, valorizzazione, diffusione’, l'ambizione è trasformare questo tesoro nel più grande museo diffuso privato nazionale di collezioni d'arte e opere architettoniche, visitabile fisicamente, con una sorta di nuovo ‘Grand Tour’, o attraverso il web, cliccando Bccartecultura.it.

“Da cinque anni, l'integrazione realizzata dal Gruppo Bcc Icrea ha permesso a ogni singola banca di esaltare la propria unicità traendo forza dall'insieme”, ha spiegato

il presidente del gruppo bancario **Giuseppe Maino**. “Oggi vogliamo far conoscere il filo rosso che lega ogni istituto alla sua gente e alla sua terra e niente, più dell'arte e

della cultura, è in grado di renderlo visibile”.

L'indagine ‘investigativa’ del patrimonio, affidata a Cesare Biasini Selvaggi, ha permesso di scoprire opere da tempo nascoste come, nella collezione di Bcc Pontassieve, il ‘**Cristo deriso**’, dipinto attribuibile alla bottega di Anton van Dyck, che lui stesso avrebbe potuto aver realizzato durante il suo periodo veronese; oppure, nella collezione della Bcc Bergamasca e Orobica, la ‘Classe degli asini’, realizzata nel 1936 da Romualdo Locatelli.

“L'iniziativa”, ha ricordato il direttore generale del gruppo Mauro Pastore, “è tesa ad ampliare l'impronta sociale che contraddistingue le Bcc come autentiche banche di prossimità nell'industria bancaria italiana e si pone in forte risonanza con il Pnrr, negli interventi afferenti ai settori strategici della digitalizzazione, della competitività, della cultura e del turismo”.

Oltre al catalogo, ‘L'arte dei Territori. Lavori e capolavori della maestria italiana nelle collezioni delle Banche di Credito Cooperativo’, che presenta oltre 100 capolavori riscoperti, selezione di avvio di opere della collezione Bcc suddivise in sei categorie (archeologia, architettura, archivi sto-

rici, artigianato artistico, pittura e scultura), c'è in cantiere un progetto destinato alle scuole secondarie di primo grado con la nascita di laboratori creativi e visite guidate. Infine, è previsto il finanziamento del restauro dei volumi del catalogo del Gabinetto Numismatico e del Museum Mazzuchellianum della Biblioteca Nazionale Braidense di Milano.

— L'invito alla lettura di Banca del Fucino

La storica banca privata è al fianco della scuola. Dopo il successo delle precedenti edizioni, il progetto interattivo per invitare alla lettura i ragazzi degli istituti secondari di primo e secondo grado si rinnova con un canale TikTok (@socialbookclub_fms) in cui i giovani lettori possono commentare in forma critica i libri che li hanno più interessati. In occasione di questa edizione le scuole che decideranno di partecipare al progetto riceveranno cinque copie di uno dei volumi da recensire: ‘16 ottobre 1943. Storia di Emanuele che sfuggì al nazismo’ di Ernesto Anderle ed Emanuele Di Porto con Mar-

co Caviglia, per le scuole secondarie di primo grado; ‘Così siamo diventati fratelli. L'amicizia che salvò Sami e Piero’ di Sami Modiano con Marco Caviglia, per gli istituti secondari di secondo grado. Si

tratta di libri che affrontano temi come la memoria storica e l'amicizia con un linguaggio adatto ai giovani lettori e in grado di stimolare riflessioni e discussioni.

Le recensioni che si distingueranno per creatività, capacità di espressione o messaggio di solidarietà saranno premiati con ‘buoni cultura’ per incentivare e promuovere ulteriormente la passione per la lettura.

“Siamo orgogliosi di poter essere al fianco della fondazione in questo progetto di divulgazione e sensibilizzazione dei ragazzi e delle scuole”, afferma l'ad di Banca del Fucino **Francesco Maiolini**. “Siamo convinti che il ruolo di Banca non può prescindere da una vicinanza assidua alle comunità e da un impegno attivo nella società e vita culturale con iniziative rivolte ai giovani e alle loro famiglie”.

— Banco Bpm a supporto dello sport amatoriale

L'istituto amministrato da Giuseppe Castagna, insieme a Cooperfidi Italia Società Cooperativa e al Centro sportivo italiano, ha siglato a Roma un accordo per supportare le società e le associazioni sportive dilettantistiche associate al Csi che necessitano di finanziamenti per costruire, ampliare e ammodernare i propri impianti sportivi, in cui praticare attività amatoriale.

Nel quadro dell'accordo, Banco Bpm metterà a disposizione una serie di prodotti dedicati per accedere a bandi pubblici, oltre che per ottenere prefinanziamenti o erogazioni di mutui per realizzare le strutture sportive nelle quali svolgere quotidianamente attività motoria. Mentre Cooperfidi Italia offrirà la possibilità di usufruire di garanzie per facilitare l'accesso al credito e ottenere così le risorse finanziarie necessarie alla crescita delle associazioni e alla promozione delle loro attività.

